

## DOCUMENTO FINALE

Il Comitato Direttivo del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati, riunito a Riccione il 23 e 24 ottobre 2018, ascoltata la relazione introduttiva dell'Esecutivo nazionale,  
l'approva  
e porta all'attenzione di tutti gli associati le proprie valutazioni.

oooooooooooo

L'attuale quadro politico è caratterizzato da grande incertezza ed evidente confusione, sia per la sovraesposizione mediatica dei protagonisti, sia per l'accesa dialettica con le istituzioni europee e con altri soggetti indipendenti interessati, particolarmente incentrata sui rischi per la sostenibilità finanziaria della manovra, ad oggi rinviata.

Il Comitato Direttivo auspica che il Parlamento faccia gli opportuni approfondimenti e introduca le necessarie correzioni alla Legge di Bilancio 2019, segnatamente alla previdenza ( ad es. l'introduzione della quota 100 e l'impatto sui Fondi di sostegno al reddito; la pensione di cittadinanza; il riordino delle agevolazioni fiscali; altri interventi per gli esodati " scoperti " ecc. ).  
Necessita vigilare affinché le conseguenze della riforma non si riflettano negativamente sulle posizioni dei colleghi attualmente in esodo.

Si rileva come gravissima la previsione governativa di un condono tombale per l'evasione contributiva, che rischia di aggravare l'equilibrio finanziario dell'INPS.

Nel prendere atto che la legge Fornero – pur creando oggettive difficoltà - ha garantito la stabilità del sistema pensionistico, il Comitato Direttivo deplora l'assenza nel ddl governativo di norme per recuperare il potere d'acquisto delle pensioni, chiaramente diminuito negli ultimi anni; misure di alleggerimento dell'imposizione fiscale e provvedimenti per la sanità ( ad es. per patologie gravi o invalidanti ).

Urge che venga varata una riforma che stabilisca con chiarezza la separazione fra la previdenza e l'assistenza, il cui costo deve essere a carico della fiscalità generale.

Il Comitato Direttivo ribadisce la sua contrarietà all' ipotesi d'introduzione del calcolo contributivo per gli attuali trattamenti, usando come pretesto le pensioni d'oro o i vitalizi degli ex parlamentari.

Il Comitato Direttivo esprime forte preoccupazione per le decisioni della dirigenza di alcuni Gruppi Bancari di smantellare e/o ridimensionare le prestazioni sanitarie e del welfare a favore dei colleghi pensionati ed esodati., al fine di contenere i costi aziendali.

In relazione a ciò, si auspica un maggior collegamento e coinvolgimento con le Segreterie di Gruppo per una più efficace azione di contrasto.

Il Comitato Direttivo incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa negli anni scorsi per quanto riguarda il proselitismo ( stampa, formazione, le polizze, incontri sul territorio, ecc. ) e ad implementare ogni iniziativa utile , interna ed esterna, per aumentare il numero degli iscritti e il loro coinvolgimento nell'azione sindacale.

Tutto ciò darà maggiore significato e più ampio spessore alla presenza e al ruolo dei Pensionati ed Esodati nella FABI, nella felice coincidenza del 70° anniversario della sua nascita.